

“L’aiuto vien donando”, progetto innovativo per rilanciare le varie competenze lavorative



GALLARATE, 23 dicembre 2014 – di SARA MAGNOLI –

Un intervento di aiuto economico in caso eccezionale di difficoltà. Da “restituire” alla comunità anche sotto forma di ore in cui si mettono a disposizione le proprie competenze e capacità.



Fiora Cappa, Margherita Silvestrini e Chiara Signori Pignataro

Si chiama “L’aiuto vien donando” l’innovativo progetto di “welfare” che va a creare un circolo virtuoso di solidarietà, restituendo ciò di cui si è beneficiato a tutta la comunità, con finalità sociali che pongono al centro la cittadinanza attiva.

Proposto dalla Banca del Tempo di Gallarate, su modello di quanto già attivato a Carnate, in Brianza, vede il coinvolgimento dell’amministrazione comunale e della Caritas. E, come spiega l’assessore ai servizi sociali Margherita Silvestrini, «prevede la possibilità di interventi economici per famiglie in difficoltà in condizioni di eccezionalità, con la possibilità del beneficiario di restituire il contributo economico mettendo le proprie competenze a disposizione della Banca del tempo e donando al fondo famiglie solidali della Caritas, nei tempi e nelle modalità che potrà sostenere».

A gennaio partirà una prima sperimentazione, iniziando su una decina di possibili interventi. Ma se il progetto porterà ai positivi effetti auspicati, allora sarà possibile ampliarlo. Il contributo ottenuto sarà restituito “controvalorizzandolo” al 50% in ore di “lavoro” in base alle proprie competenze e al 50% in denaro per il fondo famiglie solidali, che va dunque a essere condiviso con altre situazioni di necessità.

«Questo progetto – aggiunge Fiora Cappa, referente della Banca del Tempo di Gallarate – introduce lo scambio delle proprie abilità e capacità ponendo il tempo come unità di misura. L’aiuto che dunque viene dato alle persone è anche quello di trovare le capacità di riattivare le proprie abilità, mettendo a disposizione degli altri quello che sai fare». L’assessore Silvestrini ha tra l’altro anche

annunciato che alla Banca del Tempo è stato assegnato un luogo fisso come sede e sportello d'ascolto in vicolo del Gambero.

Nell'iniziativa "L'aiuto vien donando" **non possono naturalmente rientrare i casi con percorsi di difficoltà legati a una "cronicità"**, ma, appunto, casi eccezionali che saranno ogni volta valutati dagli operatori. A supportare la divulgazione di questa idea di cittadinanza attiva, anche l'Aislo.

«Questo progetto – sottolinea Chiara Sironi Pignataro, referente Caritas San Cristoforo – può aiutare tante famiglie colpite dalla crisi che non hanno il coraggio di chiedere, per pudore o per orgoglio, perché aiuta anche la dignità personale: aiuta le persone a non sentirsi solo dalla parte "debole", ma a essere anche attive». Il fondo di solidarietà familiare della Caritas della comunità pastorale del centro di Gallarate è nato due anni fa circa a fronte della crisi, invitando chi può a un versamento mensile libero per sostenere famiglie in difficoltà. Usato tramite il centro di ascolto, vede un centinaio di donazioni fisse mensili, più alcune estemporanee.

Per il progetto "L'aiuto vien donando" è già stato concordato tra le parti coinvolte un modello operativo che prevede anche, appunto, da parte del beneficiario, l'impegno a "ridonare" in ore a disposizione e in denaro al fine solidale quanto ricevuto. A gennaio la partenza, con l'auspicio che l'avvio metta in moto un meccanismo virtuoso importante.